

GUIDO TURAGLIO

C'era una volta una Società Sportiva che, nata nel 1975, ebbe l'ardire di proporre a Cavour, paese di pianura, una specialità riservata ai montanari", vale a dire la "Marcia Alpina".

L'impianto sportivo, per così dire, utilizzato era la Rocca di Cavour ed i suoi sentieri.

L'attività durò 27 anni, toccando l'apice nell'organizzazione di ben due Campionati Italiani (Cavour nel 1987 e Villar Bagnolo nel 1993) e partecipando per ben 7 anni ai Campionati Italiani di specialità.

Il suo nome era Atletica Cavour.

C'era una volta un atleta eclettico ed istintivo dalle grandi potenzialità espresse soprattutto nella Marcia Alpina, ma dalle grandi doti anche nell'atletica da qualcuno definita "dei puri"!

Il suo nome era Guido Turaglio.

L'Atletica Cavour cessò l'attività nel 2001 e Guido Turaglio ci lasciò nel 2003, dopo aver contribuito all'avvio alla nuova esperienza della Podistica Valle Infernotto.

La malattia lo ha portato via dal mondo dello sport, ma non dal ricordo di tutti coloro che hanno condiviso la stessa sua passione sportiva.

Un atleta singolare, tanto anarchico quanto forte nell'esprimere lo sforzo atletico. Classe 1961, amava lo sport "libero", quello che consiste nello scalare montagne e correre nei boschi. Nonostante ciò, si misurava sovente anche con le bianche strisce delle piste di atletica, confrontandosi senza timore con i migliori specialisti.

Nel 1984 si presentò al via alla 24 x 1 ora di Luserna. A lui, come a tutti i migliori, era riservata l'ultima ora che concludeva il confronto tra le migliori squadre di atletica leggera. Nella sua batteria era schierato Ezio Martina, fortissimo atleta emergente, che vantava tempi di livello nazionale nelle distanze degli 800 e 1500 metri. Fu spalla a spalla per circa 45 minuti poi Ezio, preparato per distanze più brevi, rallentò appena il passo, mentre Guido mantenne il ritmo. Ciò gli valse l'appellativo di "Duracell" e concluse la sua ora, percorrendo 17,575 km (17,050 la misura dell'amico avversario di giornata).

Privilegiava, però, gli spazi più aperti e, ancora Juniores, si permise di vincere nella sua categoria la Tre Funivie di Sestriere sulla distanza completa!!!

Componente insostituibile dell'equipe nazionale dell'Atletica Cavour in Val Pellice, ha lasciato il segno a Rorà, nell'ascesa e discesa al Rif. Valanza, alla Cumba Liussa di Villar Pellice, al Monte Servin di Angrogna ed alle numerose staffette regionali organizzate dalla allora Polisportiva Villarese, divenuta successivamente Atletica Val Pellice.

Al Ruccas di Bagnolo fu assoluto protagonista nella salita e discesa al Monte Rumella.

Inoltre sono state numerose le sue partecipazioni alla Tre Rifugi Val Pellice con piazzamenti di grande prestigio. Il suo miglior tempo di 2.12'.56" gli valse il 4° posto nell'anno del record di Claudio Galeazzi.

Poi venne la malattia, che Guido ha combattuto con la consueta grinta. Già in trattamento sanitario, si intestardì a presentarsi al via, come al solito senza preparazione specifica, alla Turin Marathon, che concluse in 2.48' e spiccioli e un mare di mal di gambe (per andare a recuperare l'auto, "prendo un taxi" mi confessò al telefono, appena conclusa la gara!!!).

Rimane uno degli atleti più amati dal pubblico per la sua capacità di essere campione senza vanità e, soprattutto, capace di coniugare al meglio sport ed amicizia.

